

Marantelli: “Quel sito deve essere chiuso”

Pubblicato: Venerdì 1 Ottobre 2010

✖ «Quel sito è razzista e xenofobo e chiediamo che sia oscurato al più presto così come la relativa pagina di Facebook». È firmata dal deputato varesino **Daniele Marantelli e dai colleghi del Pd Narducci e Braga** l'interrogazione al ministro degli Affari Esteri [sulla campagna anti frontaliere](#) diffusa in questi giorni in Ticino. «È una provocazione che dobbiamo fermare nettamente – ha spiegato Marantelli -. Non la possiamo accettare perché offende la dignità dei nostri lavoratori, circa 45 mila cittadini. Queste persone ogni mattina si recano in Svizzera per lavorare onestamente e **non sono dei privilegiati** come si continua a far credere». Tra Svizzera e Italia, ha aggiunto il deputato varesino, è necessario mantenere un rapporto di dialogo e di collaborazione visti anche gli interessi che accomunano i due territori a partire dall'economia per arrivare [alle vie di comunicazione](#). «In questi giorni ho seguito questa brutta vicenda e ho incontrato anche **alcuni esponenti politici del vicino Cantone**, in particolare i socialisti per discutere della tutela dei pendolari. Questa forza politica, proprio ieri ha ufficializzato un'iniziativa parlamentare per impedire il ripetersi di affissioni razziste».

Non è la prima volta che Marantelli si schiera [in difesa dei lavoratori frontaliere](#). Lo aveva già fatto in occasione dell'entrata in vigore dello scudo fiscale che aveva provocato non pochi disagi a chi quotidianamente doveva oltrepassare il confine per lavoro.

«È da apprezzare la [posizione assunta dal Consiglio di stato](#) e in ogni caso non dobbiamo mai smettere di esigere che i nostri concittadini che lavorano all'estero vengano rispettati e tutelati. Quello che è accaduto deve però anche farci riflettere **sugli effetti che un germe della divisione etnica può determinare**. Chi semina vento raccoglie tempesta. Noi e gli svizzeri abbiamo relazioni culturali economici e territoriali consolidate da molti anni e molto probabile che la globalizzazione muterà anche la natura della Svizzera anche nel campo finanziario. A maggior ragione è necessario attivare **tutte le forme di collaborazione transfrontaliera** che ci facciano affrontare tutte le sfide unendo le forze e non alimentando divisioni etniche che la storia ci ha già ricordato quali drammi ha portato nel cuore dell'Europa nel secolo scorso. [Il Pd ha già presentato un provvedimento in Regione Lombardia](#) e sarà determinatissimo in tutte le sede a difendere i lavoratori frontaliere».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it